

Prezzi d'Abbonamento

Padova (a domicilio)
 Un anno L. 16.—
 Sei mesi > 8.50
 Tre mesi > 4.50
 Per il Regno
 Un anno L. 20.—
 Sei mesi > 11.—
 Tre mesi > 6.—
 Per l'estero aumento delle spese postali.
 I pagamenti si fanno anticipati.

Il Bacchiglione

Corriere Veneto

Gutta cavat lapidem

Prezzi delle inserzioni

Per ogni riga di colonna in terza pagina sotto la firma del gerente Cent. 40.
 In quarta pagina Cent. 20 la linea.
 Per più inserzioni i prezzi saranno ridotti.

Pagamenti anticipati

Direzione ed Amministrazione
 Via Pozzo Dipinto N. 3836 A.
 I manoscritti non si restituiscono.

In Padova Cent. 5

Arretrato Cent. 10

Padova 17 Dicembre

Dopo la votazione

Luzzatti Luigi voti 4576
 Cavagnari Uriele voti 672
 Eletto Luzzatti

Non canteremo dunque osanna, nè, more moderato, lanceremo oltraggi contro gli avversari per la votazione di ieri. Infelice Euganeo! Egli che ha aperto le valvole delle insolenze, egli che ha infarcite parecchie bugie, toccargli poi quel solennissimo schiaffo morale che fu la votazione di ieri, in verità, lo compiangiamo di cuore
 Padova città, Padova colta, Padova dell'Università, Padova della Banca mutua, la Padova di tante altre belle cose, non ha dato all'onor. Luzzatti che 1080 voti, meno di quanti ne ha avuti il celebre Maluta di *blokista* memoria.

E gli operai della Savoia dove sono andati? Noi li abbiamo cercati dappertutto e non trovandoli abbiamo concluso: che se li tiene in tasca il presidente della Società medesima per servirsene in un'altra occasione. Un presidente che ha in tasca i propri dipendenti, è un presidente modello.

Eppure che non si è fatto per ottenere a Padova quella splendida dimostrazione che doveva mostrare come fra noi il Luzzatti fosse tenuto in concetto di semidio!
 L'Euganeo ha trasudato tutta la sua bile; la Savoia ha chiamato a raccolta tutti gli operai; la Costituzione ha bevuto un bicchiere d'acqua trasformista per pigliare un po' di vigore.

APPENDICE 10

ANGELO SALOMONI

LINA

ROMANZO CONTEMPORANEO

Se è vero, che il soffrire può essere circostanza attenuante dinanzi ai giudici i più severi, ad Ernesto bisogna perdonare, perchè in quei giorni egli ha molto sofferto.
 Le giornate si seguivano eguali sempre e dilanose.
 Una mattina, Ernesto, stava per alzarsi, quando senti picchiare all'uscio della sua stanza, e di lì a poco, con sua grande sorpresa, vide entrare il suo amico Giorgio, il *mingherlino*.
 — Come! Giorgio, tu qui? Per quale combinazione?
 — Scommetto che non l'indovini e che non aspettavi una mia visita?
 — Io! No davvero!
 — Alzati! Bevi pure il tuo caffè, ed io intanto ti spiegherò la ragione della mia venuta.
 — Gustavo è forse aggravato? chiese con ansia Ernesto.
 — No, rassicurati. Egli sta molto meglio, ed anzi ti annuncio prossima la sua guarigione.
 — Grazie, Giorgio! che hai fatto un bene infinito! e gli strinse con affetto la mano.
 — Allora io non saprei...
 — Questa sera tu devi passarla in mia compagnia.
 — E dove andremo?
 — Dove ti condurrò io.
 — Giochiamo a carte in tavola.
 — Giochiamo pure.
 — Spiegami dunque!
 — Non te n'avrai a male se mi immischio nei tuoi affari?
 — Nei miei affari?...
 — Conosco la mascherina del Veglione.
 — Perdio! Vuoi mangiarmi?
 — Chi te l'ha detto?
 — L'ho saputo in via incidentale.
 — Ebbene?
 — Io t'offro la maniera di poterti scusare con lei.
 — Giorgio, mi canzoni? T'avverto che non sarebbe di buon genere, e che avresti scelto male a proposito e tempo e luogo!
 Ernesto s'era riscaldato per la sco-

E tutto questo non valse. Mille e ottanta voti sono pochini, pochini, per la splendida dimostrazione — che se poi si mettono a fronte dei cinquecento dati al Cavagnari, un uomo ignoto fino a ieri, un uomo che i moderati hanno subito colorito del rosso più scarlatto, e a cui hanno messo in mano una fiaccola che doveva servire ad incendiare le case dei signori, allora quei 1080 voti rappresentano un vero disastro pei nostri bravi conservatori.

E la campagna? Qui si che l'Euganeo può gridare: *Io triumpho!* Uriele Cavagnari, cascato in mano ai preti, ai sindaci depretini, ai grandi feudatari, disponenti di fitte colonne di servi, di affittuari, di stipendiati, di ogni risma e di ogni colore, non poteva non essere conciato per le feste.
 Ce ne vennero narrate di belline. Per far votare questo o quell'ingenuo *massariotto* per Luzzatti si assicurava che il Cavagnari era un brigante, uno che non credeva in Dio e che aveva un figlio a cui aveva posto nome *Satana*.
 Naturalmente, siccome e progressisti e democratici si astennero da ogni partecipazione alla lotta, così i fautori del Luzzatti ebbero il campo libero, e se abbiano fatto man bassa, ognuno può ben immaginarlo.

Ma a dare, come si dice, il colpo di grazia, il colpo per cui le masse elettorali dovevano, come onde furiose, gettarsi sulle urne, a deporvi il nome del Luzzatti, l'Euganeo si è fatto spedire da Roma un telegramma, il quale annun-

ziava qualmente il *Popolo Romano*, organo officioso di S. E. Depretis, non dubitasse punto che Padova eleggerebbe il Luzzatti con una splendida (e daccela con la splendida?) votazione.
 Noi rimanemmo sorpresi e ad un tempo addolorati di questo mezzuccio escogitato dai moderati, come sorpreso ed addolorato, non dubitiamo, sarà rimasto, in leggere il telegramma, colui a cui uso e consumo era stato spedito.
 Dio buono! Ma chi diamine ha avuto la cattiva idea di costringere gli elettori a porre assieme questi due nomi, d'altronde tanto diversi, di Luzzatti Luigi, uomo sotto ogni aspetto rispettabilissimo, benchè nostro avversario, e quello del direttore del *Popolo Romano*?
 Perchè chi è che non conosce le... peripezie dello Chauvet, direttore dell'organo di S. E. Depretis? Chi ignora la piccola disgrazia successagli, per cui fu condannato, quale ladro, a qualche mese di prigione? Chi non sa che nel nominato Chauvet, direttore del *Popolo Romano*, organo officioso del Presidente del Consiglio, fu riconosciuta dal Tribunale di Roma anche di recente una utile e nobile capacità, la capacità a delinquere?

Veda dunque l'Euganeo il bel servizio che egli ha reso al suo protetto; e veda anche da qual parte stia la scoria, il fango e la canaglia.
 Noi certo non consiglieremo mai ai nostri bravi operai di raccogliere le basse insinuazioni con cui si tenta e si tenterà di falsare ogni loro onesto proposito. Noi anzi consiglieremo loro sempre la

perla fatta da Giorgio, s'era alzato e passeggiava per la camera, masticando furiosamente un virginia.
 — Via non arrabiarti, siediti e lasciami parlare. Del resto, sono di quei segreti d'Arlecchino, che tutti conoscono. Dunque ascoltami. Io tengo un biglietto d'invito, col quale posso condurre un amico alla veglia che questa sera si dà in casa Pruni.
 Io so che la signorina del Veglione vi è stata invitata, e che vi si recherà col fratello, ed ho pensato subito a te. Se vuoi approfittare non hai che da dirmi un vengo; ed io ti attenderò a casa mia per andarci insieme.
 — Te ne sono infinitamente grato, Giorgio. Ma non so!... Lasciami riflettere!... Forse potrò anche decidermi!... Ma così!... Vedi bene anche tu!...
 — È giusto. Siamo intesi adunque. Guarda che t'aspetto fino alle nove; e Giorgio stretta la mano all'amico prese il cappello, il bastone e la porta.
 Ernesto quando fu solo si sprofondò in una poltrona, accese un zigarò, e si mise ad esaminare diligentemente la proposta dell'amico.
 A sedici anni si beve alla coppa

calma, perchè la calma è un attributo della forza e della ragione; ma non sarà male ricordare a certi messeri che la pazienza ha un limite e che il troppo stroppia.
 Combattete, signori, ma non insultate.

Perchè poi i 1080 voti padovani acquistino tutto il loro significato, e perchè si veda la splendida dimostrazione che Padova ha voluto dare all'onor. Luzzatti, gioverà tener conto dell'appoggio della locale Prefettura, tramutatasi per la occasione, in agenzia elettorale.
 Concludiamo: Se Padova città ha dato 1080 voti all'onor. Luzzatti, e la campagna gliene ha dati oltre a 3500, l'onor. Luzzatti — non se l'abbia a male — è il deputato - rurale. Questa la verità, vera.

Fascio Democratico

Nuove adesioni:

La Giovine Democrazia di Pugliola Lerici (Genova).
 Società Appenninica democratica di Volterra — Circolo Democratico di Vittorio.

Il Comitato centrale fa conoscere alle Associazioni aderenti al Fascio che devono spedire la loro adesione anche alla Sede in Milano per prenderne nota, o ai Comitati regionali ove sono costituiti — Prega poi i comitati regionali a partecipare la loro costituzione appena avvenuta, e di spedire copia dei verbali della seduta, con annotazioni precise delle Società intervenute, del numero dei Soci e di quanto si deliberò.

delle danze a garganelle — quando capita la trentina si comincia a libbare... E' questa una opinione politica-personale di un professore poeta, e vi prego di credere che è anche la mia.

La danza! egli scrive: ecco un' arte che non morrà mai. Noi l'abbiamo stretta in catene — vestita di formole e di etichetta — ed essa vive e cresce robusta e sorridente, come quelle fanciulle che si ostinano a prendere forma e movenze di donna, non ostante la tirannia ostrogota del busto e della corazza.
 Eppoi negatemi il marito di saper... immaginare, se lo potete.
 Però il ballo come è oggi, ha bisogno di certe condizioni di vitalità *sine qua non*: e di tutto il formalismo della etichetta e del lusso — precisamente come la fanciulla del busto; o di quella intimità calda e affascinante che forma l'ebbrezza delle modeste festuciole in famiglia — o quasi.

Nell'uno e nell'altro caso la danza è ancora, in barba di tutta la nostra prosa, la gran bella poesia.
 Sono le dieci e la Lina col fratello fa il suo ingresso in casa Pruni. La festa non deve principiare che alle undici.

Il prodotto delle imposte

Parallelo fra le riscossioni dal mese di gennaio a tutto novembre 1883, e quelle degli stessi mesi dell'anno 1882.
 Imposte dirette e Macinato nel 1883 lire 348,599,337.50, nel 1882 lire 349,445,025.68. Diminuzione nel 1883 di lire 845,688.18.
 Tassa sugli affari nel 1883 lire 145,548,503.18, nel 1882 italiane lire 136,485,905.81 Aumento nel 1883 di lire 9,052,597.37.
 Dogane ed altri proventi amministrati dalla direzione generale delle Gabelle, nel 1883, lire 390,450,520.39, nel 1882 lire 365,025,702.82. Aumento nel 1883 lire 25,424,817.57.
 Totale nel 1883 lire 884,588,361.07 nel 1882 lire 850,956,634.31. Aumento nel 1883 lire 34,477,414.94. Diminuzione nel 1883 lire 845,688.18.
 Resta l'aumento di L. 33,631,726.76.
 La diminuzione delle imposte dirette proviene da spostamento di scadenze in seguito delle leggi di sospensione d'imposte, e dal mancato versamento di cinque rate d'imposta sui terreni stata sospesa nelle provincie Venete.

Contro il presidente degli Stati Uniti

Narra il *Progresso* di Nuova York che nel dopopranzo di lunedì, 20 novembre, un uomo sui 60 anni dai capelli brizzolati e pettinati all'ingiù di maniera da nascondere una parte del volto, entrava nell'albergo della 5^a Avenue, e si metteva a scorrerne i corridoi con aria inquieta e misteriosa, come se cercasse qualcuno che non poteva trovare.
 Oltre il presidente della Repubblica, vi erano nell'albergo i governatori Cleveland, Butler e Brown.
 Un poliziotto osservò lo strano individuo e gli domandò che volesse.

In questo frattempo diamo un'occhiata all'interno.
 Toilettes splendidissime, visini leggiadri e degni del pennello di Raffaello; predominio assoluto di cremisi e di giallo d'oro; le vesti bianche e le trine alzano con orgoglio la testa — come la neve talvolta sulle montagne biancheggia tra le foglie di sempreverdi coperte di bacche rosse di sangue.
 Molte signore e molte signorine. La bellezza altera e piena delle dame si disposta graziosamente sul profumo virginale delle giovanette, cui ridono dinanzi le sante illusioni — che poi si vanno così strappando e rattoppando, colla realtà inesorabile e colle reminiscenze.
 Nella sala troviamo molte persone, alcune sono nostre conoscenze, altre no.
 Si si trovava bene in quell'ambiente sfarzosamente arredato ed illuminato. Era una vasta sala di forma rettangolare col relativo pianoforte a coda in un canto, tutta all'intorno circondata da divani ai quali soprastavano quadri e specchi appesi su di una tappezzeria a fiordalisi verdi. Ma già le opere d'arte non si possono con matematica precisione descrivere; si sentono, s'indovinano, ma non si possono economizzare. (Continua.)

— Ho un dovere da adempiere, ripose colui.

— Se non ve ne andate immediatamente da questa casa, avrò io un penoso dovere da compiere, disse il poliziotto.

L'altro non se lo fece dire due volte, e partì a precipizio su una carrozza da nolo che l'aspettava alla porta dopo aver gridato al poliziotto:

— Io sono un 'colonnello del Kentucky, ed ho fatto questo viaggio all'Est col solo scopo di uccidere il presidente Arthur.

Non si sa chi fosse lo straniero, ma egli non aveva l'aspetto nè di pazzo, nè di ubriaco.

L'incidente non ebbe, per ora, seguito alcuno.

Notizie Italiane

Dazi alimentari

Il ministro delle finanze onor. Magliani dichiarò favorevolissimo all'abolizione dei dazi sulla minuta vendita dei generi alimentari.

L'ambasciatore a Pietroburgo

Stante il ricevimento imperiale del capo d'anno russo, che viene 12 giorni dopo quello del calendario gregoriano, il nostro governo ha stabilito che il nuovo ambasciatore d'Italia presso la Corte di Russia si trovi per quell'epoca a Pietroburgo. Il conte Greppi ha preso quindi congedo ieri da Sua Maestà il re di Spagna e ritorna in Italia, dove si tratterà i pochi giorni delle feste di fine d'anno e poi partirà tosto per la capitale russa.

L'addetto militare a Parigi

A quest'ufficio è stato testè destinato il maggiore Incisa di Camerana, che dall'arma di cavalleria rientra in quella dello stato maggiore.

Il colonnello cav. Marchesi, finora addetto militare all'ambasciata di Parigi, ritorna in Italia.

Notizie Estere

Crisi in Egitto

Fra i ministri è sorto un dissidio; alcuni vorrebbero chiedere l'aiuto dell'Inghilterra contro il Mahdi, altri quello della Turchia. Messedaglia Bey fu nominato capo dell'ufficio d'informazioni della spedizione del Sudan.

Elezioni a Berlino

Si è proceduto all'elezione di 8 consiglieri comunali, in seguito all'optazione di coloro che avevano ricevuto i suffragi di più circoscrizioni. Sono stati eletti cinque liberali e due socialisti; ed è stato dichiarato il ballottaggio fra un candidato de' conservatori ed un candidato de' socialisti.

Corriere Veneto

CRONACA ELETTORALE

Collegio di Treviso I°

Leggiamo con somma compiacenza nell'*Adriatico* come in una riunione di elettori liberali che ebbe luogo ieri ad Oderzo fu proclamata all'unanimità la candidatura di Antonio Bonaldi, soddisfacendo così al desiderio dimostrato dagli elettori di Vittorio e di Conegliano.

Già a Conegliano e a Vittorio si tennero riunioni elettorali di elettori progressisti, ed in esse pure vi fu proclamata la candidatura del Bonaldi.

Per chi sa i legami che d'amicizia e di stima che legano Antonio Bonaldi al *Bacchiglione*, di cui fu benemerito e indimenticato direttore, sarà facile comprendere come noi dobbiamo essere lieti di questa decisione che altamente onora gli elettori liberali di quei paesi.

Sappiamo però che i moderati gli contrappongono, a quanto sembra, il blasone e i denari di un Papadopoli.

Collegio di Vicenza I°

Si fa sempre più strada la candidatura dell'on. Messedaglia, che trovava appoggiata anche dal Cavalletto. Una delle ragioni per cui lo si appoggia si è nei riguardi della perequazione fondiaria, di cui fece una delle relazioni.

Però Brunialti non vuol cedere e si sbraccia, a quanto dicono, a più non posso.

Belluno. — A S. Pietro del Comelico è morto un ragazzo di anni 12, Cesco-Rosso Pietro, per essere caduto da un carro sul quale stava giocando.

Udine. — Anche a Udine non si è ancora costituita la Società del Tiro a segno. Forse sono sempre le stesse difficoltà burocratiche che ne impediscono la pronta istituzione.

— I promotori del Cotonificio di Udine erano convocati ieri nei locali della Camera di commercio, dacchè è pervenuta l'adesione dell'ing. comm. Maraini alle proposte della Giunta municipale riguardanti l'uso dell'acqua del Ledra come forza motrice, al salto del Cormor. Si sperava che nella riunione di ieri si raggiungesse per sottoscrizione la somma fissata qual parte del capitale sociale assegnabile alla Provincia del Friuli.

Verona. — Assicurasi che la estrazione dei premi della Lotteria di Verona fu di nuovo prorogata al 24 febbraio 1884.

Cronaca Cittadina

Avviso agli abbonati

I signori Abbonati che sono in arretrato del prezzo di abbonamento sono pregati di saldare prima della fine d'anno il loro conto coll'Amministrazione.

Circolo Italia. — La Presidenza di questo Circolo, in omaggio al voto dell'Assemblea, spediva ieri un telegramma di adesione del Circolo al Comizio dei Comizi di Napoli, delegando a rappresentare il Circolo l'egregio Matteo Renato Imbriano.

Per Oberdank. — Sappiamo che fra gli studenti democratici della nostra Università e parecchie Associazioni politiche e operaie si sta concertando per una commemorazione in memoria dell'eroico giovane triestino.

Società d'incoraggiamento. — La Società d'incoraggiamento è convocata in Assemblea generale pel giorno di giovedì 27 corr.; ed in caso di mancanza del numero legale dei soci, pel successivo giorno di venerdì 28 corr. sempre alle ore 8 pom. per deliberare sul seguente ordine del giorno:

1. Comunicazione della Presidenza.
2. Nomina dei revisori dei conti pel consuntivo 1883.

3. Nomina di un consigliere d'amministrazione in sostituzione del rinunciante co. cav. Oddo Arrigoni degli Oddi.

4. Destinazione del premio Pezzini per l'anno 1884.

5. Relazione sul proposto trasferimento della sede sociale e deliberazioni relative.

Certificati elettorali. — Parecchi sono i lamenti pervenuti da elettori, i quali non ricevettero il certificato d'iscrizione nelle liste elettorali.

Da che cosa dipende ciò?
Forse da trascuranza dei messi o da qualche cos'altro?

Del resto oggi non c'è più rimedio; lo rileviamo perchè ciò non si ripeta un'altra volta.

Lavori ai nostri fiumi. — Presentata in tempo utile offerta di ribasso del 565 p. 0,0 sulla somma di lire 8522,57, importare della delibera provvisoria dei lavori a sinistra del Bacchiglione dalla Rampa Marzari

alla Chiavica sulla destra del fiume Tesina, ne avrà luogo il reincanto presso la nostra prefettura nel giorno di mercoledì 28 corr. dicembre.

Frumento pel militare. — Presso la direzione del commissariato militare della divisione di Padova, in Piazza Capitanato avrà luogo nel giorno di venerdì 21 corr. dicembre l'appalto col mezzo di partiti segreti per la provvista di frumento occorrente al panificio militare di Padova e precisamente di quintali quattromila da consegnarsi in tre rate uguali.

La consegna della 1ª rata dovrà effettuarsi entro 10 giorni a partire dal giorno successivo a quello in cui il fornitore riceverà l'avviso dell'approvazione del contratto; quella della 2ª in 10 giorni con l'intervallo di giorni 10 dalla prima consegna e così per la consegna della terza.

Il grano da provvedersi dovrà essere nazionale del raccolto 1883 del peso non minore di chilogrammi 75 per ogni Ettolitro, e rispondere a tutte le altre esigenze del capitolato.

Il termine per l'eventuale ribasso, non inferiore al ventesimo spira col giorno 26.

Marciapiedi da riattare. — Richiamiamo l'attenzione degli edili municipali sullo stato di quel tratto dei marciapiedi di Via Codalunga a sinistra venendo dal Ponte della Boetta fino alla rivolta di Via Carmine; vi sono tali buche che, pioviendo, si va nell'acqua fin sopra gli stinchi.

Quanto si tarda a riattarla? quel marciapiede non serve perfino di passaggio?

O l'ingegnere incaricato della sorveglianza non passa mai per di là? nè vi passa qualche assessore municipale?

Siamo forse in Croazia? — E' fresca fresca, e ve la voglio scrivere subito o amabili lettori del *Bacchiglione*.

Un nostro amico si reca nel negozio di ferrareccie del sig. Morassutti in Via S. Giuliana:

— Mi dia un soldo di chiodini.
— Un soldo! — osserva uno dei giovani vecchi del negozio con fare sgarbatissimo e che voleva avere del canzonatorio — che cosa intende per un soldo?

— Ma non siamo in Italia? — replica l'altro, o qui si va ancora facendo il sistema austriaco? Questo è un soldo, e si chiama un soldo — E gettava sul banco una moneta da 5 centesimi.

— Domando scusa, — interrompe il secondo giovane meno vecchio dell'altro su questa moneta e scritto 5 centesimi...

— Il che non toglie caro signor... giovane, che questa moneta non sia un soldo in tutto il regno d'Italia. O che, non sa ella dunque che una lira si compone di 20 soldi?

— Ma noi per soldo intendiamo un soldino austriaco, o due centesimi...
— Ah! me ne congratulo! qui siamo in Austria!

— Sissignore, — risponde il giovane... più vecchio sempre colla sua aria canzonatrice.

Il nostro amico prese le bullette, e se ne andò molto edificato del dialogo avuto, e ripetendo seco stesso: ma siamo in Italia o in Croazia? All'egregio sig. Morassutti facciamo una preghiera: raccomandate ai suoi giovani, più o meno vecchi due cose 1° di compiacersi riconoscere il regno d'Italia sebbene sia fatto ma non compiuto; 2° di usare cogli avventori, anche se spendano un soldo, dei modi più urbani.

Bolgia della questura. — Venne arrestato certo M. C. per disordini e vie di fatto in istato di ubriachezza.

Fu pure eseguito un arresto per questura.

Venne poi dichiarato in contravvenzione l'esercente caffè R. A. in Via S. Fermo perchè teneva aperto

l'esercizio oltre l'ora prescrittagli nella relativa licenza.

Teatro Garibaldi. — Inappuntabile fu l'interpretazione del dramma storico in cinque atti e un prologo: *Messalina* di Pietro Cossa, da parte della signora Adelaide Tessero, signorina Virginia Antonaz, e signori Florido Bertini e Luigi Ferrati. Il pubblico numerosissimo applaudì calorosamente, e volle salutare più volte i distinti artisti all'onore della ribalta. Le altre parti suonarono completamente.

Conclusione: una *Messalina* discreta, soddisfacente e non più.

— A stasera *La principessa Giorgio* di Alessandro Dumas (figlio).

— Quanto prima beneficiata della signora Alfonsina Dominici-Aliprandi.

Una al di. — Un giovane autore drammatico ad un suo collega:

— Sai che la mia nuova commedia ha avuto ieri un grande successo?

— Nessuna meraviglia. A teatro bisogna aspettarsi tutto.

Bollettino delle pubblicazioni di matrimonio del 16 dicembre 1883.

Prime pubblicazioni

Callegari Domenico di Giovanni, prestinaio, con Piccoli Elisabetta di Pietro, casalinga.

Cagnato Giuseppe di Giuseppe, calzolaio, con Bernicoli Maria fu Girolamo, domestica.

Rovatti Guglielmo di Giulio tabaccaio, con Ferrato Maria fu Antonio, tabaccaia.

Tutti di Padova.
Tramarin Pietro di Antonio, villico, di Granze di Camin, con Tollin Carlotta di Filippo, villica di Camin.

Rampin Giacomo di Giorgio, contadino, con Bettio detta Patan Regina fu Antonio, contadina, entrambi di Mandria.

Giuliani Cesare del P. L., contadino, di Castiglione Fiorentino, con Minozzi Giuseppa di Angelo, sarta, di Padova.

Rezzara Pietro fu Giacomo, possidente di Vicenza, con Boarata Carolina di sante, casalinga, di Padova.

Tedeschi Fortunato fu Bonaiuto, negoziante in Verona, con Angeli Elisa di Isacco Marco, possidente, di Padova.

Bellin Alessandro di Angelo, villico, con Daniale Pulera di Luigi, villica, di Legnaro.

Varotto Giovanni Batta fu Antonio, fittaiuolo, con Varotto Antonia di Angelo, fittavola, entrambi di Ponte S. Nicolò.

Fanton Quirino fu Pietro, bronzista, con Ongarato Sabina di Angelo, casalinga, entrambi di Milano.

Seconde pubblicazioni

Comin Gio; Batta: di Antonio, calzolaio, con Baldin Carlotta di Luigi, calzolaia.

Piva Bortolo di Antonio, infermiere, con Rossi Carolina fu Giuseppe, levatrice.

Boesso Valentino fu Giovanni, cocchiere, con Contin Luigia fu Giovanni, levatrice; — tutti di Padova.

Calore Antonio di Giovanni, villico, con Bodin Giustina di Angelo, villica, ambi di Camin di Padova.

Garbo Luigi fu Sante, muratore, di Volta Barozzo, con Ambri Maria di Antonio, lavandaia, di Vigodarzere.

Marini detto Battello Giuseppe di Antonio, fornaio, in Selvazzano, con Rinaldi Gamma di Francesco, sarta, di Chiesanova di Padova.

Rumi Francesco fu Andrea, impiegato, in Verona, con Bernardi Giuseppina di Lauro, possidente, in Padova.

Zanetti Carlo di Agostino, affittanziere, di Salboro di Padova, con Ercolini Maria di Luigi, villica, in Maserà.

Orteschi Natale del P. L. di Padova, con Varretto Teresa di Valentino, villica, in Abano.

Razzani Agostino del P. L., contadino, in Rovolon, con Sinigaglia Luigia fu Carlo, contadina, in Rovolon.

RINGRAZIAMENTO

La *Famiglia Wollmann* profondamente commossa, ringraziano gli amici ed i conoscenti, che concorsero ad onorare la memoria di Colei, di cui piangono la irreparabile perdita; e chiedono venia se nel dolore incorsero in qualche dimenticanza.

LISTINO BORSA

Padova 17 Dicembre

Rendita Italiana 5 p. 0/0

contanti L. 90.70. —

idem fine » 90.75. —

Genove » 78.25. —

Banco Note Aust. » 2.08.1/2

Marche » 1.23.1/4

Banche Nazionali » 2167. —

Mobiliare Italiano » 796. —

Banche Venete » 181. —

Costruzioni Venete » 336. —

Cotonificio veneziano » 229. —

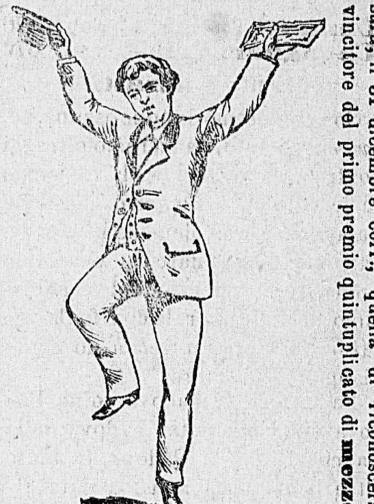
Tramvia Padovano » 280. —

SPETTACOLI D'OGGI

Teatro Garibaldi. — La drammatica compagnia Tessero diretta dall'artista Florido Bertini rappresenterà:

La principessa Giorgio — Farsa:
Il casto Giuseppe — Ore 8.

La più bella sorpresa



millione della Grande Lotteria di Verona.

VARIETA'

JOLE

Vola casta armonia del mio liuto e rivesti l'idea di luce immortale.

(C. BERGAMASCO. — Lamento.)

Jole fu creata dal capriccio del poeta: la giovinezza le sfavillava negli occhi natanti di voluttà. Dentro di lei c'era il germe d'ogni gentile affetto. Leggiadra comparve in una notte celeste di luce. Il fuoco de' suoi baci sconvolgeva il sangue e rapiva l'anima romita e ardentissima nelle placidezze di diafane visioni. Vispo amore era il suo; amore di bianco angelo e di melanconica pastorella. Amava in mezzo alle voluttà dei profumi, in mezzo ai palpiti dei fiori, alle benefiche occhiate del sole, ai lieti scompigli della natura: amava come ama la vergine rapita nella molle melodia d'un'arpa o di un canto aereo: amava col dolce e sommo tremolio della preghiera sulle labbra tenere e picciolette. Jole viveva di deliri voluttuosi, di passioni, d'ebbrezze: viveva felice nella diffusa quiete de' campi, all'aria pregna di odori e d'ambrosie celesti. E gli astri sereni rutilavano sul capo di quella creatura immortale, nata dalla divina potenza di Dio come un'inaspettato prodigio. Un palpito di voce soave scuoteva quel seno candido di neve e la gioventù le baciava la fronte. S'inebbriava nell'immensa calma di luce e al cantilenare lento della natale canzone, gioiva trepidando, finchè quella nenia, ricordo d'una patria, si perdeva lontano, con un lamento simile al trillo di rosignolo innamorato o al gemito di arpa infranta. E pure Jole, Jole bella e mite, vibrava la nota di un canto ai sereni, all'aria, a' fiori, alla vita; pur Jole, dai grand'occhi azzurri nelle miti iridi ombrate e dalle labbra rosse di drupe, scioglieva un inno alla luce incontro al cielo. Così la terra tutta fiammante di colore salutava alla Dea nascente. E quelle feste e quei gaudi e quei suoni erano per lei nuove fantasie salenti in una soavità di canti eterni. Anche il suo bacio era più potente della sua parola. Tale Jole emergeva ne' fulgidi incanti del creato.

Ora questa penserosa fantastica, altro non era per noi che una purificazione d'artista, un concetto, un mito, un simbolo... Al suo apparire l'aria illimpidisce ed esulta; e al lampo del suo sorriso tutto festeggia e applaude. Amiamola adunque, quando dormente nelle fresch'ombra, da coppe di fiori scendenti avviticchiati, le accarezzano le guancie suffuse di un tenero pallore; amiamola come ella ama il cielo che fissa intenta colla bellezza delle sue pupille; amiamola quando avvolta nei turbini della polvere e dalle zone del sole, vola per campi inseminati, dando al vento la bionda capigliatura; amiamola quando rapita dai sogni della speranza e dal fervore della vita, prega agli angeli e saluta le tante melanconie dei vesperi o le azzurre albe di un nuovo giorno; amiamola qual'è finché tolta alla terra sornuoterà nell'aria disfavillante di luce, e salirà lenta in paradiso più vaga e più fantastica; amiamola qual'è, finché morta alle ingenu folle, rinascia in cielo in un sogno d'amore...

E tu pur va o mio sospiro e mio canto, va o amore, amore, amore — va.
Bergamasco Camillo
(Rustico dei Filippi).

Un po' di tutto

Audace truffa. — È avvenuta una audacissima truffa ieri alla Banca Nazionale, sede di Bologna.

Un contadino vi si era recato per depositare lire 900 e non sapendo il come pregò il giovane presente ad insegnarglielo.

Questi si fece consegnare la somma e rilasciò una ricevuta... immaginarla naturalmente.

Più tardi il buon contadino seppe d'essere stato gabbato e sembrò impazzire dal dolore. Ma la Questura messa in moto arrestava il truffatore e recuperava la somma.

Il colpevole era commesso in una fabbrica di letti di ferro e suonatore di violino in orchestra. Godeva fama di probo e di valente.

Due cadaveri. — La città di Torino impressionatissima per la scoperta dei due cadaveri nei sotterranei di una palazzina posta in via Magenta.

Il cadavere dell'uomo è della apparente età di 40 anni, quello della fanciulla appena poco più che dodicenne.

La morte dei due disgraziati è tuttora avvolta nel mistero; l'autorità giudiziaria si è recata sul posto ed ha già iniziato procedura.

Uccisione. — Sabato a tarda ora fu ucciso con una schioppettata il commissario di polizia Klubek, del sestiere di Florisdori (Vienna). Klubek tornava a casa da una riunione di operai, alla quale egli intervenne come rappresentante dell'autorità.

La riunione si sciolse in buon ordine. Tuttavia credesi trattarsi d'un delitto politico. L'autorità fa attive ricerche, ma non ha la menoma traccia degli autori del delitto, che produsse nella città molta impressione.

Ultime Notizie

Fino al momento di andare in macchina non ci giunse alcun telegramma sull'arrivo del principe Guglielmo di Germania in Roma. E però vi sarà indubbiamente giunto.

Tuttavia un privato telegramma gentilmente stamane comunicatoci, ci farebbe sapere — e lo pubblichiamo con tutta riserva — che il principe imperiale di Germania, durante il suo soggiorno a Roma, non si recherà in Vaticano a visitare il papa.

Da Berlino si ordinò all'ambasciatore germanico presso il Vaticano di non andare incontro al principe imperiale.

Ieri a Torino nel pomeriggio al teatro Vittorio Emanuele ebbe luogo un Comizio operaio per protestare contro i progetti di legge ministeriali sugli scioperi e sul

riconoscimento giuridico delle Società operaie. Il teatro era affollatissimo; sul palcoscenico c'erano 15 bandiere.

Si votò l'ordine del giorno della Commissione ordinatrice protestante contro i citati progetti di legge. Ordine perfetto.

Il *Bacchiglione* che in vari articoli combatte quei progetti di legge ne è lietissimo.

Telegrammi

(Agenzia Stefani)

Napoli, 16. — Acton assunse al comando della squadra, imbarcandosi oggi nel *Dandolo*.

Shanghai, 16. — Nulla conferma la notizia di una rivoluzione di palazzo scoppiata a Pechino.

Washington, 16. — Un dispaccio dal Giappone annunzia che avvenne una modificazione ministeriale. Il Giappone è deciso d'insistere sulla revisione dei trattati.

Atene, 16. — Camera — Il ministro per gli esteri disse ieri che la politica della Grecia è politica di pace e di aspettativa. Senza cercare di turbare la pace in Oriente, si fanno preparativi in previsione di certe eventualità. Difende la politica ministeriale contro le accuse di Delyanni.

New Castle On Tyne, 16. — Ieri venne varato felicemente l'ariete torpediniere nella R. Marina italiana *Giovanni Bausan*.

Parigi, 16. — Saint-Vallier dichiara inesatte le parole attribuitegli sulla dichiarazione di Bismark riguardo al Tonchino.

Belgrado, 16. — E' smentita la crisi ministeriale.

Madrid, 16. — La fine del discorso del trono annunzia la presentazione di un progetto di legge pel suffragio universale. Quindi, fatte le nuove elezioni, si presenterà un progetto per la revisione della Costituzione.

Madrid, 16. — Des Michel è ammalato.

Un manifesto di Zorilla eccitante alla ribellione venne deferito ai tribunali.

I conservatori, i centralisti e parte dei costituzionali, combatteranno il suffragio universale, la riforma della costituzione e si opporranno allo scioglimento delle Cortes.

Il comizio dei comizi

Napoli, 16. — Il Comizio dei comizi, si radunò al teatro di S. Ferdinando. — Il teatro era affollato. — Parlarono Maffi, Costa, Bovio e altri tre oratori. I discorsi furono temperati. Si votò la rivendicazione del suffragio universale amministrativo, e la autonomia dei comuni. Gli intervenuti, quando uscirono dal teatro, furono inutilmente invitati a sciogliersi. Intervenero guardie di P. S. e truppa, che sciolsero la dimostrazione, tolsero una bandiera, e arrestarono due individui che poi furono subito rilasciati. La città è calmissima.

Il principe di Germania in Italia

Genova, 15. — La corazzata *Roma* è partita stasera per incontrare la squadra tedesca e scortarla a Genova.

Torino, 15. — Alle 2 il principe Amedeo col suo seguito partirà per Genova.

Genova, 16. — La squadra germanica scortata dalla corazzata *Roma* è entrata in porto alle ore 10, salutata dalle salve della squadra italiana. Il principe di Germania sbarcò alle ore 11,20 — Il ponte portante il suo nome, era ornato e imbandierato a cura del municipio. Numerose barche affollate, scortarono il principe acclamandolo calorosamente. Andarono a bordo a riceverlo Giannotti, Keudell, Caravà, Bisesti, tutte le autorità municipali, politiche e militari in forma ufficiale. La colonia germanica attendeva il principe allo scalo.

Il principe in grande uniforme di maresciallo, portava le decorazioni italiane e spagnole. Al momento dello sbarco, furono nuove salve d'artiglieria, fu suonata la fanfara germanica, e si pronunciarono gli urrà. I marinai erano in parata sui pennoni. — Evviva entusiastiche scoppiarono nella folla. Le truppe, in gran tenuta, facevano ala lungo le vie fino al palazzo reale, ove era schierata la compagnia d'onore: Scambiate i saluti, il principe salì in vettura di Corte scortata da carabinieri a cavallo. La folla accalcantesi lungo il percorso, salutò il principe con acclamazioni insistenti, entusiastiche. Le navi del porto erano in gran gala, colle bandiere. Le vie fino al palazzo imbandierate. — Piove. — Prima di salire in vettura, il prin-

cipe passò in rivista gli ufficiali di tutte le armi intervenute al ricevimento. Si trattenne brevemente; fu affabilissimo con le principali autorità, il prefetto, il sindaco, il console di Spagna e altri. Giunse al palazzo e continuando le acclamazioni, il principe venne alla finestra per ringraziare.

Genova, 16. — Alle 4 il principe di Germania si è recato a prendere congedo dagli ufficiali delle sue navi. Quindi andò a visitare il *Duilio* e le altre navi italiane, ove fu ricevuto cogli onori militari. Lo accompagnavano Keudell, Caravà e i suoi aiutanti. Alle ore 5 vi fu il ricevimento delle autorità. Alle 6 ebbe luogo il pranzo privato, cui erano invitati Keudell, Caravà, Giannotti, Brenda e Ciotti direttore del palazzo reale. La partenza è fissata per stasera alle 12 e 30.

Genova, 16. — Alle ore quattro il principe si è recato al municipio. Fu ricevuto dal Consiglio nell'aula massima. Egli esternò al barone Podestà i suoi più vivi sentimenti di gratitudine per l'accoglienza cordiale, entusiastica fattagli dalle autorità e dalla cittadinanza genovese, pregandolo di manifestarli alla popolazione. — Il sindaco ringraziando, ha redatto subito un manifesto patriottico che verrà pubblicato, secondando il desiderio del principe. All'uscita dal municipio la folla acclamò vivamente il principe.

Alle 10 è cominciato il ricevimento cordialissimo, famigliare; il principe manifestava la sua soddisfazione. — Parlando col prefetto, egli esprime la massima affezione per l'Italia, specialmente per la provincia di Genova, di cui serba tanti grati ricordi. Al pranzo erano invitati pure il prefetto, il sindaco, il generale di divisione, il comandante di porto e il console inglese.

— Al pranzo pel principe imperiale vi erano 22 coperti. — Alla destra del principe sedeva l'ambasciatore Keudell, alla sinistra il sindaco barone Podestà. Il pranzo fu gentilissimo. — Il principe brindò a Genova. — Il Podestà alla famiglia imperiale. — Stasera il principe visita la marchesa Durazzo Pallavicini.

È probabile che il principe parta da Roma solo giovedì.

Roma, 16. — Il principe di Germania arriverà a Roma domani alle 12 e 25 pom. e il principe Amedeo alle 7 ant. — Il re, il principino e Amedeo andranno alla stazione ad incontrare il principe; la regina lo aspetterà al palazzo.

Ecco il programma delle feste di domani: Ricevimento, pranzo di famiglia, trattenimento musicale alle 9 pom. — Visita ai musei Capitolini, illuminazione del Foro. — Martedì ricevimento delle grandi cariche dello Stato e del Corpo diplomatico; pranzo di gala. — Mercoledì rivista e teatro di gala.

IN MACCHINA

Genova, 17. — Il principe di Germania è partito dopo mezzanotte alle ore 12.30 precise per Roma col treno reale.

Roma, 17. — Piove dirottamente; ciò nonostante molte case sono imbandierate la stazione è addobbata.

Elezioni politiche

Genova, 17. — Risultati conosciuti: Del Santo 5389, Campanella 1341.

Caserta, 17. — 1° Collegio - Borelli voti 4284; Montagna 4166.

F. ZON, Direttore.

ANTONIO STEFANI, Gerente responsabile

Banca Veneta

DI DEPOSITI E CONTI CORRENTI

VENEZIA - PADOVA

A V V I S O

Per deliberazione odierna del Consiglio d'amministrazione gli Azionisti della Banca Veneta di Depositi e Conti Correnti sono convocati in Assemblea Generale straordinaria alle ore 11 ant. del giorno 27 Dicembre corr. in Venezia nella sala maggiore dell'Albergo S. Gallo, a S. Marco, Campo Rusolo, o Canova, (vulgo S. Gallo) per deliberare sul seguente:

Ordine del Giorno

1: Determinazione del valore delle medaglie di presenza.

2: Nomina di nove Consiglieri d'Amministrazione.

3: Nomina di tre Sindaci effettivi e due supplenti.

Il deposito delle Azioni, per avere

diritto d'intervenire all'Assemblea, dovrà aver luogo, almeno cinque giorni prima di quello stabilito per l'Assemblea, e quindi a tutto 21 corrente a Venezia e Padova presso le Sedi della Banca Veneta.

Padova, 7 Dicembre 1883
Il Consigliere Delegato
RICCARDO ROCCA.

IL 31 DICEMBRE 1883 GRANDE ESTRAZIONE

DELLA

Lotteria di Verona

La più vantaggiosa - La meglio ideata
L'unica al mondo

che paghi in contanti nella sola e definitiva sua estrazione la precisa metà del proprio capitale e garantisca un premio ogni Cento biglietti.

Vincita straordinaria

MEZZO MILIONE di FRANCHI

5 Grandi Premi da lire Centomila
5 da lire Ventimila — 5 da lire Diecimila, in totale Cinquantamila Premi per

2 Milioni e 500 Mila Franchi

tutti pagabili in contanti senza alcuna ritenuta appena effettuata l'unica estrazione, fissata al 31 dicembre 1883; le vincite principali verranno telegrafate lo stesso giorno a tutti i Giornali d'Italia; il completo bollettino ufficiale dei numeri vincitori sarà distribuito gratis.

Prezzo del Biglietto **UNA Lira**

Rivolgersi sollecitamente a tutti i Cambia-valute, Banche Popolari, Esattorie Erariali, Comunali, Banche del Lotto, ed in generale a tutti i Rivenditori di biglietti di Lotterie.

Programmi gratis

Per ottenere direttamente qualsiasi quantità di biglietti rivolgersi tosto con vaglia, valori, o couponi-rendita al 1 Gennaio p. v., alla Banca Fratelli Casareto di Francesco, in GENOVA, Via Carlo Felice, 10, incaricata della emissione.

La spedizione dei biglietti si fa raccomandata e franca di porto, per le richieste di un centinaio e più: alle inferiori aggiungere centes. 50 per le spese postali. La vendita è pure aperta in GENOVA presso F.lli Bingen Banchieri, Piazza Campetto, 1 — Oliva Francesco Giacinto, Cambia-Valute, Via S. Luca, 103.

In VERONA, presso la Civica Cassa di Risparmio.
In PADOVA, Carlo Vason, Cambia Valute, Via Gallo — Ettore Leone e A. Basevi Cambia Valute, Piazza dei Frutti — Libreria Druker e Tedeschi e presso le Esattorie Erariali del Regno. 3168

La Lisciva Fenice

fabbricata dai signori Carpanini-Gambaro et C. di GENOVA e che qui si vende nei negozii di drogheria dei signori

Fratelli SGARAVATTI

posti al Santo e in Via S. Gattano a soli

Cent. 55 al Chilogramma

è uno dei migliori detersivi che siano stati finora ritrovati, poiché monda la biancheria ed i pannolini in modo straordinario senza nessuna fatica e senza danneggiare i tessuti.

Mercè di questo preparato sono completamente inutili la cenere, il sapone, la potassa, la soda, la calce, il cloruro e più di tutto la spazzetta che snerva affatto la biancheria rendendola ben presto inservibile.

Questo è un nuovo ed importante prodotto chimico destinato a rendere grandi servizi alla industria dello imbianchimento e che venne analizzato dai principali professori d'Italia.

3171

D'AFFITTARSI

pel prossimo 7 aprile, in Bassanello, due vasti piani, finora tenuti per filatoio e tessitura, servibili anche per grandi granai con vicino approdo al Brenta.

Rivolgersi Via S. Agata, N. 1683.

3150

PREMIATA

Fabbrica Cappelli

di GIUSEPPE INDRI

Oltre alle spedizioni all'ingrosso VENDITA ANCHE AL MINUTO di Cappelli a Cilindro di seta; di feltro bassi sul fusto di tela; detti di tutto feltro flosci, neri e chiari. Giubus per società; Cappellini per fanciulli; Cappelli per sacerdoti; Cappelli di feltro per signore; verniciati da cocchiere; berretto di seta; ecc., ecc. Si assumono commissioni per corpi di musica, società ginnastiche, guardie municipali, campestri e boschive. Il tutto a PREZZI FISSI DI FABBRICA quindi con RILEVANTISSIMO RISPARMIO per l'acquirente. (3039)

Borgo Codalunga, N. 4759.

San Fermo

BIRRARIA-RISTORATORE

Il sottoscritto si fa onore di render pubblico che dal giorno 7 ottobre p. assunse la conduzione dell'esercizio di Birreria-Ristoratore S. Fermo, con un servizio di cucina del tutto vicentina, nonché scelti vini. Avverte pure che oltre ai prezzi modicissimi, accorderà uno sconto del 10 per cento ai signori Avventori che volessero mettersi in pensione.

Francesco Toniolo
conduttore

3156

Rigeneratore Universale

Ristoratore dei capelli perfezionato dai chimici profumieri fratelli Bizzi inventori del Cerone Americano. — Rinforza la radice dei capelli, ne impedisce la caduta, li fa crescere, pulisce il capo dalla forfora, ridà il lucido e la morbidezza alla capigliatura, non larda la biancheria né la pelle, ed è il più usato da tutte le persone eleganti, prezzo L. 3 con relativa istruzione.

Cerone Americano

La più rinomata tintura in cosmetico per tingere istantaneamente capelli e barba. — Lire 3.30.

Acqua celeste Africana

Nessun altro chimico è riuscito a preparare una tintura istantanea più semplice e naturale. — L. 4.

Deposito e vendita in Padova alla profumeria Merati all'Università e dal Parrucchiere Antonio Bedon, Via S. Lorenzo, e da Clementina Bedon, via Portici Alti N. 1, primo piano. 3021

Acqua Aurora

Preziosa e balsamica, indispensabile per toilette e bagni, utilissima per allontanare la carie dei denti, approvata dal Consiglio sanitario di Padova, premiata dalla Società d'incoraggiamento nel 1882.

Inventore e fabbricante Antonio Bulgarelli — Padova, Via dell'Università, N. 6.

Prezzo di ogni Bottiglia L. 4.

Trovasi vendibile anche presso il negozio Lorenzo Dalla Baratta, dirimpetto al Caffè Pedrocchi. 3166

Deposito in Venezia all'Emporio di Specialità, Ponte dei Baretteri.

Correre della Sera

(Vedi IV Pagina)

Ditta G. B. Pezziol

PADOVA

con negozio

Piazza Cavour - Angolo Via Turchia

Premiata Fabbrica a vapore

Mostarde e Mandorlati — SPECIALITÀ MANDORLATO GIARDINIERA E MOSTARDA PADOVANA — con ricco assortimento Liquori e Vini nazionali ed esteri — Specialità — Antenore e Zibione — Scatole Mostarda e Mandorlato confezionate per spedizioni a mezzo postale.

Confezionamento senza spese

3176

ASSOCIAZIONI APERTE PER L'ANNO 1884

CORRIERE DELLA SERA

ESCE OGNI GIORNO IN MILANO

FORMATO GRANDISSIMO A 5 COLONNE
ANNO NONO — 1884

TIRATURA COPIE 19.000

PREZZI D'ASSOCIAZIONE:

Milano (a domicilio) Anno L. 16 - Sem. L. 9 - Trim. L. 4.50
Regno d'Italia » » 14 » » 12 » » 6 —

Fuori del Regno d'Italia aggiungere le spese postali.

Il Corriere della Sera ha sostituito il telegrafo alla posta nella trasmissione delle notizie e delle lettere che riceve da' suoi corrispondenti. — Esso pubblica ogni giorno una lettera telegrafica dalla capitale, una lettera telegrafica da Parigi, una lettera telegrafica da Vienna, nonché informazioni telegrafiche private da ogni luogo d'Italia, appena vi accad: qualche novità. — Ha un rendiconto telegrafico estesissimo delle sedute del Parlamento.

Il Corriere della Sera è redatto in forma popolare, ed ha acquistato molto credito perchè non limita la sua attenzione alla politica, ma l'estende con uguale interessamento all'arte, alla letteratura, alle scienze, alle industrie, al commercio.

Il Corriere della Sera è tirato in una macchina rotativa celerissima Koenig e Bauer, che taglia la carta, stampa il giornale e lo piega. — Tiratura nitidissima. — 10,000 copie all'ora.

PREMIO ORDINARIO Chi si associa al Corriere della Sera riceve gratis l'ILLUSTRAZIONE POPOLARE, giornale illustrato settimanale in sedici pagine, per tutta la durata della sua associazione.

PREMIO STRAORDINARIO I soci che pagano anticipatamente l'importo di un'intera annata ricevono quest'anno un dono veramente straordinario, cioè:

UNA GRANDE OLEOGRAFIA FAC-SIMILE

della misura di 44 centimetri per 57, montata su tela e telaio di legno, formante un magnifico quadro tela che anche i conoscitori difficilmente distinguono da un quadro ad olio. — NESSUN GIORNALE HA MAI DATO UN PREMIO DI TAL VALORE.

NB. Dovendosi questo dono spedire per pacco postale, bisognerà aggiungere Cent. 80 al prezzo d'abbonamento per spese d'imballaggio e spedizione.

I soci che pagheranno anticipatamente l'importo d'un semestre riceveranno in dono, oltre l'Illustrazione Popolare, la **Strenna dell'Illustrazione Italiana per 1884**. Magnifica pubblicazione ornata di molti e grandi disegni.

NB. Per le spese di spedizione del dono aggiungere Cent. 25 al prezzo d'abbonamento.

Per gli abbonamenti mandare vaglia postale all'Amministrazione del **Corriere della Sera**, MILANO, via S. Pietro all'Orto, 23. 3173

Magazzini Tessuti

DI

ENRICO AMBROSI

BOLOGNA

BUON PREZZO

Taglio vestiario di Castor o Scaviot pura lana pesante qualità extra Disegni INGLESIS della più alta novità. Per un vestiario completo da uomo.

Giacca, Calzoni Gilet

PER

L. 16

Il medesimo accuratamente confezionato

L. 30

RICCO ASSORTIMENTO

IN

Mantelle Confezionate

DA

UOMO

500 Mantelle pronte di Castor pesante tutta lana, rigate, quadrettate e tinte unite, cioè: cenerine chiare e scure, marrone, bleu, oliva, verde bottiglia e misto marengo. Taglio rotondo perfetto, confezione accurata di assoluta novità

L. 16,50

1000

PANNI LANA BIGI con bordo colorato servibili per un letto da una persona, per Cavalli ed anche per Tappeto, al prezzo di

L. 3,75

l'uno.

Tutte le suddette merci si spediscono franche di porto a domicilio.

Si spediscono a richiesta i campioni e Catalogo con la GUIDA PRATICA per le misure.

Spedire dimande, Vaglia o Lettere raccomandate alla Ditta **ENRICO AMBROSI** — Bologna. 3169



MAGNETISMO

125,000 e più sono i consulti dati sino al presente anno dalla celebre sonnambula **ANNA D'AMICO** e migliaia di attestati rilasciati di ammalati felicemente curati, fanno bastante prova per attestare sempre più la fama che in unione al consorte, il tanto rinomato

Magnetizzatore Prof. Pietro

abbiasi acquistata. — Per ottenere un consulto magnetico dalla chiaroveggente Sonnambula

A N N A

basta mandare da qualsiasi città una lettera che dichiari i principali sintomi della malattia che la persona soffre, due capelli, ed un vaglia postale di lire 5.20 per l'Italia, e per l'estero lire 10.25. Nel riscontro riceveranno il consulto col diagnostico e la ricetta più utile e necessaria per curarsi. Le lettere dirigerle al

Professore PIETRO D'AMICO

in Via Rizzoli già mercato di mezzo N. 3 Bologna (Italia) 3140

ELISIR — DIECI — ERBE

DIECI ERBE

ELISIR stomatico-digestivo di un gusto aggradevolissimo, amaro, ricco di facoltà igieniche che riordina lo sconcerto delle vie dirigenti, facilitando l'appetito e neutralizzando gli acidi dello stomaco; toglie la nausea ed i ruti, calma il sistema nervoso, e non irrita momentaneamente il ventricolo, come dalla pratica è constatato succedere coi tanti liquori dei quali si usa tutti i giorni.

Preparato con dieci delle più salutifere erbe del **MONTE ORFANO** da G. B. FRASSINE in Rovato (Bresciano).

Si prende solo, coll'acqua seltz, o caffè, la mattina e prima di ogni pasto.

Bottiglie da litro L. 2.50

» da 1/2 litro » 1.25

In fusti al Chilogramma (Etichette e capsule gratis) . . . » 2.00

Dirigere Commissioni e Vaglia al fabbricatore

GIO. BATT. FRASSINE, in Rovato (Bresciano)

Vendita in Padova presso il liquorista **Dellise e Caffè Michelotto**

Clorosi

Anemia

Colori Pallidi

IMPOVERIMENTO DEL SANGUE

IL FERRO BRAVAIS

è uno dei ferruginosi i più energici, poichè bastano alcune gocce ogni giorno per ridonare la salute in brevissimo tempo.

IL FERRO BRAVAIS

non produce nè dolori, nè fatica allo stomaco, nè diarree, nè stitichezza.

IL FERRO BRAVAIS

non ha alcun sapore nè odore e non ne comunica nessuno al vino, nè all'acqua, nè ad alcun altro liquido nel quale può esser preso.

IL FERRO BRAVAIS

è il più buon mercato dei ferruginosi, poichè un intero flacone dura da un mese a sei settimane; la cura non costa dunque che qualche centesimo al giorno.

IL FERRO BRAVAIS

non annerisce mai i denti.

Una istruzione dettagliata accompagna ogni Flacone ed indica la maniera d'usare questo prezioso ferruginoso.

Il Signor BRAVAIS non può garantire l'efficacia del ferro di cui è l'inventore se non quando le etichette del Flacone portano la sua segnatura impressa in rosso.

SI VENDE IN FLACONI E MEZZI FLACONI

Vendita all'ingrosso: **BOUSTRON & C^{ie}**, Rue Saint-Lazare, 40 & 42, PARIGI
Deposito nella maggior parte delle farmacie e drogherie del Regno.

ASTHME (Medaglia d'onore) NEURALGIES

Catarro, Oppressioni, Tosse, Palpitazione e tutte le affezioni delle parti respiratorie, sono calmate all'istante e guarite mediante **Tubi Levasseur**. 3 franchi, in Francia.

Micranie, Crampi di stomaco e tutte le malattie nervose, sono guarite immediatamente mediante pillole antineuralgiche del Dottor **Cronier**. 3 fr., in Francia.

Presso **Levasseur** farmacista, rue de la Monnaie, 23, Parigi. — In Milano, da **A. Manzoni e C.**, via Sala, 16; Roma, via di Pietra, 91 e da tutti i farmacisti.
In Padova presso **Pianeri Mauro e Cornelio**. 200

SPECIALITÀ

PER USO DOMESTICO
trovansi vendibili all'ingrosso, presso la Agenzia Longega, Venezia; al dettaglio in Padova alla farmacia Zambelli ed alla drogheria G. B. Fabris, Piazza Unità d'Italia.

Polvere per argentare qualunque metallo finimenti da carrozza, ornamenti da chiesa a L. 2.

Inchiostro indelebile per marcare e contrassegnare la biancheria. Prezzo cent. 1.00.

Acqua dell'Eremita infallibile per la distruzione dei Cimici, serve ammirabilmente per letti elastici, ed altri mobili, ciò che non può assolutamente ottenersi colla polvere. Prezzo la bottiglia Cent. 80.

Brunitore istantaneo Premiata invenzione per rimettere a nuovo l'oro l'argento, il rame, il bronzo e qualunque altro metallo. Cent. 50 alla bottiglia.

Non più macchie! Col sapone al fele si leva qualsiasi macchia da qualunque stoffa di lana cotone ecc. Prezzo Cent. 50 al pezzo.

Vernice per mobili senza bisogno di operai e con tutta facilità ognuno

può lucidare le proprie mobilie. Prezzo della bottiglia Cent. 60.

Vetro solubile per attaccare ed unire ogni sorta di cristalli, vetriere ecc. Cent. 80.

Benzina profumata per le macchie a Cent. 60.

CREME SIMON



In Padova presso **Merati Giuseppe**, profumiere Via Gallo.

IN PADOVA

G. B. MEGGIORATO

COMMISSIONATO

Studio e Casa traslocati a S. Andrea, 533 I. P.

Assume commissioni per compre vendite, Dinari a Mutuo, Affittanze, Sconti Cambiali, pregando inviare le Commissioni direttamente onde evitare ritardi.